"Stanze per il sesso in carcere: Si dovrebbe pensare anche alla vita sessuale dei detenuti!"

Maria Elisabetta Alberti Casellati (Sottosegretario alla Giustizia)

"Permettere ai detenuti di vivere i propri affetti, aprire le carceri alla sessualità è un tentativo concreto di umanizzare la detenzione e costituisce un segnale importante di prospettiva per i detenuti e per i familiari, poiché negare la sessualità, impedirla, comporta sul piano sostanziale, privarne anche la moglie, la fidanzata o la compagna le quali, in definitiva, non hanno alcuna colpa da espiare"

Francesco Ceraudo (Centro regionale della Toscana per la salute in carcere)

"La restrizione dell'affettività, della genitorialità, della maternità sono giustificabili con le esigenze della pena? Gli affetti sono un'ancora di salvezza per chi sta dentro il carcere e anche la garanzia della presenza di una rete sociale all'uscita... il legame con la famiglia e con le persone care è il più grande "controllo sociale" che un detenuto possa volere e desiderare."

AMORE SESSUALITA IN CARCERE

Lunedì 10 maggio alle ore 21

Sala Cupola del Centro culturale della Serra

LUCIA CASTELLANO Direttrice del carcere di Bollate

parlerà della vita nel carcere più moderno d'Italia e di come un paese civile possa applicare la giustizia penale senza calpestare i diritti e la dignità dei detenuti

## CHRISTIAN CARMOSINO Regista

presenterà il corto "L'ora d'amore" Alcune situazioni di normale drammaticità di chi ha la disavventura di essere rinchiuso nel circuito carcerario italiano

L'incontro è promosso dagli assistenti i volontari della Casa Circondariale di Ivrea con il patrocinio Comune di Ivrea.

